Sorveglianza sulla salute della Popolazione nei pressi del Termovalorizzatore di Torino

Piano di comunicazione 2020-2021

febbraio 2021

e-mail : rdl@epi.piemonte.it
sito internet www.dors.it/spott

Premessa

Il programma SPoTT (acronimo per Sorveglianza sulla salute della Popolazione nei pressi del Termovalorizzatore di Torino), nasce dalla volontà della Provincia di Torino di creare un sistema di sorveglianza che consenta di valutare gli effetti avversi sulla salute dell'inquinamento ambientale nelle aree circostanti il termovalorizzatore di Torino. L'allegato A della Valutazione di Impatto Ambientale, tra le prescrizioni cui deve attenersi il gestore dell'impianto, riporta che venga definito un "Piano di sorveglianza sanitaria e di conoscenza della variazione dello stato di salute della popolazione residente". Vista la complessità e rilevanza di tale prescrizione la Provincia di Torino (ora Città Metropolitana) ha dato mandato di progettare e condurre il piano a un team di istituzioni pubbliche riunite in un Gruppo di Lavoro: Arpa Piemonte, Servizio di epidemiologia, ASL TO3, ASL TO1, Istituto Zooprofilattico del Piemonte e della Valle d'Aosta e Istituto Superiore di Sanità. Il Gruppo di Lavoro si è dotato di una precisa strategia di comunicazione indipendente, programmando le azioni ogni due anni sulla base della valutazione della loro efficacia comunicativa.

Il programma SPoTT2, attivo dal 2020 al 2023, è organizzato in diverse linee progettuali:

- sorveglianza epidemiologica degli effetti a breve e a lungo termine sulla salute della popolazione residente nell'area di ricaduta delle emissioni dell'impianto;
- monitoraggio tossicologico mediante misura di biomarkers di esposizione su un campione di popolazione residente e su un gruppo di allevatori con aziende situate nell'area previsionale di ricaduta delle emissioni del termovalorizzatore;
- monitoraggio sulla salute dei lavoratori addetti all'impianto;
- monitoraggio di matrici alimentari;
- studio modellistico di dispersione degli inquinanti in atmosfera e ampliamento del monitoraggio delle deposizioni di mercurio;
- costituzione e gestione di un deposito di campioni biologici e del data base dello studio tossicologico.

Il coordinamento di Spott2 è in capo alla dott.ssa Cristiana Ivaldi del SS Epidemiologia Ambientale, Dipartimento Valutazioni Ambientali di Arpa Piemonte. Responsabile della comunicazione e della divulgazione scientifica è la dott.ssa Antonella Bena del Servizio sovrazonale di Epidemiologia dell'Asl To3.

La valutazione delle azioni di comunicazione 2017-19

Gli obiettivi delle azioni relative alla comunicazione di SPoTT dell'ultimo triennio, sono stati in precedenza dichiarati nel "Piano di comunicazione 2017-18", prorogato al 2019. Esso è stato redatto con l'intento di esplicitare gli scopi della trasmissione delle informazioni, il contenuto dei messaggi, i destinatari e i soggetti coinvolti nella realizzazione. Sono state inoltre specificate le strategie di diffusione con previsione delle modalità e dei mezzi ritenuti più idonei al raggiungimento della massima efficacia della comunicazione.

Durante il triennio 2017-19 SPoTT ha realizzato diverse azioni per la presentazione dei risultati man mano prodotti.

- Ideazione e realizzazione di 6 report:
  - settembre 2017: Monitoraggio epidemiologico degli effetti sulla salute dell'inceneritore di Torino - Effetti a breve termine;
  - febbraio 2018: Biomonitoraggio dei lavoratori addetti all'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti di Torino - Risultati sui livelli di bioaccumulo di metalli dopo tre anni dall'avvio dell'impianto
  - giugno 2018: Biomonitoraggio della popolazione residente nell'area limitrofa all'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti di Torino - Risultati sui livelli di bioaccumulo di metalli dopo tre anni dall'avvio dell'impianto;
  - novembre 2018: Biomonitoraggio dei lavoratori addetti all'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti di Torino - Risultati sui livelli di inquinanti organici dopo tre anni dall'avvio dell'impianto;
  - febbraio 2019: Biomonitoraggio della popolazione residente nell'area limitrofa all'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti di Torino - Risultati sui livelli di bioaccumulo di PCDD, PCDF e PCB dopo tre anni dall'avvio dell'impianto;
  - ottobre 2019: Biomonitoraggio della popolazione residente nell'area limitrofa all'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti di Torino a tre anni dall'avvio dell'impianto - Metaboliti ossidrilati degli idrocarburi policiclici aromatici.
- A fine 2019 è stato realizzato un report conclusivo dal titolo "Il termovalorizzatore di Torino ha un impatto sulla salute? I risultati del programma SPoTT a tre anni dall'avvio dell'impianto" ove sono stati sintetizzati tutti i risultati prodotti in 7 anni di attività utilizzando un linguaggio semplici e inserendo infografiche esplicative.
- Realizzazione di sei comunicati stampa (11 ottobre 2017; 20/03/2018; 15 giugno 2018; 23 novembre 2018; 26 febbraio 2019; 8 novembre 2019).
- Partecipazione a dieci incontri del comitato locale di controllo (2 febbraio 2017; 11 aprile 2017; 2 agosto 2017; 19 ottobre 2017; 2 maggio 2018; 15 giugno 2018; 20 novembre 2018; 22 febbraio 2019; 4 luglio 2019; 17 dicembre 2019).
- Partecipazione a quattro incontri pubblici con la cittadinanza (30 novembre 2017; 4 dicembre 2018; gennaio 2019; 20 marzo 2019).

- Risposta a 7 richieste di chiarimenti da parte di cittadini, associazioni, comuni.
- Partecipazione a tre edizioni (27 novembre 2017; 16 aprile 2018; 4 dicembre 2018) dei "Seminari di aggiornamento per gli operatori della prevenzione ambientale e per gli operatori del servizio sanitario nazionale organizzati dalla rete italiana epidemiologia ambientale (EPIAMBNET) (accreditati ECM) con lezioni sul tema dei rifiuti.
- Progettazione e realizzazione di una iniziativa di formazione (accreditata ECM) presso l'Ordine dei Medici di Torino dal titolo "Inceneritori e salute: gli studi internazionali e l'esperienza di Torino".
- Partecipazione con nove interventi orali a seminari/convegni:
  - 12-13 gennaio 2017 – Workshop nazionale: La prevenzione tra oggi e domani. Organizzato da Società Italiana Operatori della Prevenzione (SNOP). Bena A. "Le sfide della comunicazione: l'esempio del termovalorizzatore di Torino";
  - 13 ottobre 2017 – Seminario: Aria & salute: gli studi e la comunicazione. Organizzato da AUSL della Romagna. Bena A. "Il progetto di biomonitoraggio del programma SPOTT";
  - 25-26 ottobre 2017 – Mantova – Convegno nazionale dell'Associazione Italiana di Epidemiologia: Cadum E. "Termovalorizzatore di Torino: effetti a breve termine sulla salute";
  - 7-8 novembre 2017 – Bologna – Convegno nazionale della Rete Italiana Epidemiologia Ambientale: Cadum E. "Termovalorizzatore di Torino: effetti a breve termine sulla salute";
  - 13 settembre 2018 - Roma – Workshop: Comunità e salute: studi di impatto sulla salute in aree prossimali a impianti di smaltimento e recupero rifiuti. Organizzato da Associazione Salute, Ambiente, Genoma – SAGEN e Centro Documentazione e Studi Comuni Italiani ANCI – IFEL. Orengia M. "Il programma SpoTT - Sorveglianza sulla salute della popolazione nei pressi del Termovalorizzatore di Torino";
  - 24-26 ottobre 2018 – Lecce – Convegno nazionale dell'Associazione Italiana di Epidemiologia – Bena A, "Concentrazioni di metalli nei residenti vicino al termovalorizzatore di Torino dopo tre anni dall'avvio dell'impianto: confronto con il baseline";
  - 11-12 aprile 2019 – Bologna - Workshop nazionale: La prevenzione del futuro tra conoscenza e partecipazione. Organizzato da Società Italiana Operatori della Prevenzione (SNOP). Bena A. "Quando la comunicazione sul rischio e la partecipazione ci sono, ma sono problematici: il caso dei rapporti difficili in tema di discariche e inceneritori tra le istituzioni, i Servizi Sanitari Pubblici deputati alla prevenzione e le popolazioni";
  - 23-25 ottobre 2019 – Catania – Convegno nazionale dell'Associazione Italiana di Epidemiologia – Ivaldi C, "Biomonitoraggio di PCB, PCDD e PCDF nei residenti vicino al termovalorizzatore di Torino dopo tre anni dall'avvio dell'impianto: confronto con i valori ex-ante";
  - 23-25 ottobre 2019 – Catania – Convegno nazionale dell'Associazione Italiana di Epidemiologia – Bena A, "Percezione del rischio tra i residenti nei pressi dell'inceneritore di Torino: com'è cambiata dopo tre anni di attività dell'impianto?".
- Presentazione di un poster:

- 23-25 ottobre 2019 – Catania – Convegno nazionale dell'Associazione Italiana di Epidemiologia – Bena A, "Percezione del rischio tra i residenti nei pressi dell'inceneritore di Torino: com'è cambiata dopo tre anni di attività dell'impianto?".

➢ Pubblicazione di tre articoli scientifici:

- Ruggeri F, Alimonti A, Bena A, Pino A, Orengia M, Farina E, Salamina G, Procopio E, Gandini M, Cadum E, Bocca B. Human biomonitoring health surveillance for metals near a waste-to-energy incinerator: the 1-year post-operam study. Chemosphere (2019) 225: 839-48. doi:10.1016/j.chemosphere.2019.03.041;
- Bena A, Gandini M, Cadum E, Procopio E, Salamina G, Orengia M, Farina E. Risk perception in the population living near the Turin incinerator: ante-operam results and communication strategies. BMC Public Health – (2019) 19:483. doi.org/10.1186/s12889-019-6808-z;
- Bena A, Orengia M, Farina E. Inceneritore di Torino: storia in 5 atti di un rapporto difficile. Epidemiol Prev 2019; 43 (4):221-222. doi: 10.19191/EP19.4.P221.075.

➢ Il programma SPoTT è stato inserito come caso studio all'interno del "Documento guida di comunicazione del rischio ambientale per la salute" a cura di Paola Angelini, Monica Soracase –Regione Emilia-Romagna Liliana Cori, Fabrizio Bianchi – IFC-CNR. I quaderni di Arpae ISBN 978-88-87854-47-3.

➢ Il programma SPoTT è stato inserito come caso studio all'interno della sintesi "Indicazioni operative per comunicare il rischio in tema ambiente e salute" tratta dal "Documento guida di comunicazione del rischio ambientale per la salute" elaborato nell'ambito del Progetto CCM 2015 EpiAmbNet da: Paola Angelini, Monica Soracase – Regione Emilia-Romagna Liliana Cori, Fabrizio Bianchi – IFC-CNR.

➢ Rappresentanti del gruppo di lavoro SPoTT hanno partecipato alla stesura delle "Linee guida per l'applicazione del biomonitoraggio umano e animale in situazioni di contaminazione ambientale per i Dipartimenti di Prevenzione delle ASL" elaborato nell'ambito del Piano Regionale di Prevenzione 2014-2019 Obiettivo 7.2.1 del Piemonte.

➢ Realizzazione di una videointervista sul programma SPoTT pubblicata sul sito del CLdC.

➢ Realizzazione di tre interviste per emittenti radiotelevisive regionali e locali.

Con il proposito di verificare l'impatto complessivo delle azioni di comunicazione definite dal Piano, è stato avviato un processo di verifiche formulate in termini di obiettivi misurabili. Ove è stato possibile, si sono valutate le azioni prendendo in esame il successo dell'impostazione, dei metodi utilizzati e dei cambiamenti ottenuti, misurati rispetto agli obiettivi inizialmente prefissati di trasparenza, visibilità e partecipazione.

1. Sono stati individuati alcuni indicatori per valutare le azioni durante la realizzazione, con l'obiettivo di: monitorare l'efficienza del sistema; misurare l'efficacia delle azioni e degli strumenti utilizzati e, se del caso, di orientarli meglio e di rettificare gli errori; soddisfare nuove esigenze del programma.

Indicatori di realizzazione			
Indicatore	**Adeguatezza indicatore[1]**	**Realizzazione Obiettivo**	**Note**
numero di pubblicazioni realizzate / numero di pubblicazioni previste	+++	6/7	Sono stati pubblicati sei su sette report previsti. Ci sono stati invece ritardi relativamente allo studio sugli effetti a lungo termine a causa di problemi nell'acquisizione dei dati dai sistemi informativi delle due ASL.
numero di comunicati stampa realizzati / numero di comunicati stampa previsti	+++	6/7	Sono stati pubblicati comunicati stampa congiunti in coincidenza della pubblicazione dei sei report.
numero di newsletter (Dors + ordine dei medici) realizzate/numero di newsletter previste	+++	2/8	Sono state inserite due notizie (in coincidenza di due report) sulla newsletter Dors. Non sono state inviate notizie all'ordine dei medici.
numero di brochure realizzate/numero di brochure previste	+++	1/4	Realizzate infografiche riguardanti i risultati complessivi del programma nel report finale (e non una sintesi per ogni report).
numero di sintesi tecniche realizzate/numero di sintesi tecniche previste	+++	1/4	Realizzato un unico report finale contenente la sintesi dei risultati complessivi del programma (e non una sintesi per ogni report).
numero di incontri organizzati / numero di incontri previsti.	++	4/6	Si riferisce a incontri finalizzati alla presentazione in sede pubblica dei report la cui organizzazione è in carico al CLdC. Rappresentanti di SPoTT hanno partecipato a tutti (n=10) gli incontri organizzati dal CLdC.

[1] Per "adeguatezza dell'indicatore" si intende l'appropriatezza con cui l'indicatore è in grado di misurare il fenomeno da osservare.
+++ molto appropriato,
++ sufficientemente appropriato,
+ poco appropriato.

numero di video realizzati / numero di video previsti	+++	1/4	È stata preparata una videointervista per il sito del CLdC (e non un video per ogni report).
numero di lettere di realizzate / numero di lettere previste.	++	3/4	In occasione della restituzione dei referti.
numero di articoli scientifici realizzati/numero di articoli scientifici previsti	+++	3/5	I tempi di scrittura e pubblicazione di articoli scientifici sono molto più lenti di quanto programmato: uno dei 5 articoli previsti è stato pubblicato a inizio 2020; uno non è ancora stato sottomesso. Ne è stato pubblicato uno in più (rispetto a quanto previsto) sulla percezione del rischio.

2. La valutazione finale dovrebbe permettere di verificare il raggiungimento, o meno, degli obiettivi, cercando di misurare un effetto diretto indotto dagli strumenti utilizzati sui destinatari. I due indicatori individuati nel piano 2017-19 riguardano il risultato ottenuto verso interlocutori esterni al gruppo di lavoro e, in particolare, verso il pubblico generale.

Indicatori di valutazione finale				
Indicatore	**Adeguatezza dell'indicatore**	**Risultato atteso**	**Risultato osservato**	**Note**
andamento delle richieste estemporanee di informazione	++	diminuzione	quasi nulle	In tre anni sono pervenute solo 7 richieste da parte di cittadini/associazioni a cui si è risposto secondo il protocollo e nei tempi previsti
risposta tempestiva a richieste poste da problemi specifici di funzionamento dell'impianto	++	Nel più breve tempo possibile commisurata mente alla complessità del problema	-	Non si sono verificati problemi specifici di funzionamento

Conclusioni

La complessità degli elementi che intervengono nella comunicazione causa, in generale, difficoltà nel trovare indicatori universali ed esaurienti per la sua valutazione e quindi per il suo miglioramento. La finalità principale del sistema di valutazione sarebbe quella di riuscire a delineare i punti critici ed i fattori che possono portare ad errori o distorsioni dei messaggi e proporre aggiustamenti. La validità della comunicazione è quindi difficilmente misurabile mediante un meccanismo rigido, piuttosto con un sistema adattabile ad essere utilizzato da coloro che intervengono nel processo di comunicazione con ruoli diversi.

Il questionario sulla percezione del rischio, somministrato a tutti i partecipanti alla fase T0 del biomonitoraggio, evidenziava una più elevata percentuale di fiducia nel personale sanitario rispetto agli altri agenti comunicativi (istituzioni ed enti locali, associazioni ambientaliste). Il medesimo questionario è stato riproposto nella fase T2, effettuata a giugno-luglio 2016. L'analisi delle risposte non ha evidenziato variazioni nella fiducia accordata ai diversi attori del Programma: in particolare il personale sanitario mantiene il primato rispetto agli altri agenti comunicativi per la fiducia espressa. Più del 90% degli intervistati si ritiene sufficientemente informato sulla presenza di rischi ambientali nel territorio in cui vive (erano l'82% al T0), mentre circa il 26% si ritiene molto informato (uguale al T0), con poche differenze tra i residenti più vicini e quelli più lontani dall'impianto. È stata registrata una diminuzione delle differenze di percezione riscontrate al T0 tra residenti vicini e lontani dall'impianto. Ad esempio, la preoccupazione legata alla gestione dei rifiuti riguarda rispettivamente il 73% (era 81% al T0) e il 66% (era 68% al T0). I residenti più vicini all'inceneritore si considerano a rischio di sviluppare patologie a causa dell'inquinamento in misura maggiore rispetto a quelli più lontani: tali differenze tuttavia tendono a diminuire rispetto al T0, in particolare per malformazioni congenite e leucemie. Questi risultati forniscono interessanti indizi a favore dell'efficacia delle azioni comunicative intraprese in questi anni, sebbene le differenze tra i due gruppi non siano state completamente annullate e la fiducia nelle istituzioni locali non sia particolarmente migliorata. Inoltre, in alcuni casi, la diminuzione delle differenze si registra non solo per una diminuzione di preoccupazione nei residenti più vicini all'impianto, ma per un contemporaneo aumento di preoccupazione nei residenti più lontani.

La complessità comunicativa presente in casi come questi richiede la disponibilità a interloquire con i riceventi, rivedendo e riformulando le azioni in funzione della loro evoluzione. La mancanza di fiducia può anche avere effetti positivi perché stimola il pensiero critico e una maggiore capacità di analisi dei problemi e di individuazione di possibili soluzioni; tuttavia la

propensione all'aumento delle proprie conoscenze è elevata solo per coloro che sono realmente interessati. Occorre inoltre tenere conto che molte persone hanno difficoltà ad accedere, comprendere, far proprie e utilizzare le informazioni per mantenersi in salute in modo adeguato: il 12% della popolazione europea ha un livello di health literacy inadeguato e il 35% problematico; l'Italia si colloca nella parte bassa della classifica. L'obiettivo più importante nel processo di comunicazione non è la trasmissione di un gran numero di informazioni ma la reputazione e la credibilità delle fonti. Si ritiene utile dunque, nel prossimo biennio, mantenere la strategia di comunicazione fin'ora individuata, ponendo particolare attenzione ai cittadini residenti a Torino, più distanti dall'impianto ma esprimenti preoccupazione nei confronti dello stesso.

Per quanto è possibile osservare dai risultati evidenziati dagli indicatori di realizzazione e di valutazione finale, gli strumenti utilizzati da SPoTT hanno permesso di raggiungere con efficacia la maggior parte dei destinatari individuati. Le richieste estemporanee di informazioni si sono quasi azzerate; non ci sono stati "incidenti critici".

Il sito si è confermato utile per mettere a disposizione documenti e materiali. È stato tuttavia segnalata da più fonti la sua complessità e l'utilizzo di un linguaggio non facilmente comprensibile dal pubblico generalista. Al fine di continuare a perseguire quel rapporto di trasparenza e informazione che è sempre stato un fondamento per il gruppo di lavoro SPoTT, si manterrà attivo il sito, ripensandone tuttavia organizzazione e implementazione.

Contrariamente a quanto progettato, non si è dato seguito all'idea di pubblicare brevi sintesi dei report o altre informazioni disponibili indirizzate ad un pubblico vasto tramite newsletter (es DORS, bollettino dell'ordine dei medici). Si ritiene utile rimettere in programma tali attività a supporto in particolare delle attività di biomonitoraggio..

La comunicazione diretta agli attori istituzionali ha utilizzato una pluralità di strumenti (pagine web, documenti scritti, incontri) che hanno permesso di evitare incidenti critici e di diminuire il numero di richieste estemporanee di informazioni. Il gruppo di lavoro ha partecipato a tutte le iniziative organizzate dal Comitato Locale di Controllo, presentando a sindaci e popolazione i diversi report. Sono stati sistematicamente inviati alla segreteria gli articoli scientifici entro il periodo nel quale è possibile scaricarli gratuitamente dai siti delle riviste. Si ritiene che la partecipazione alle riunioni e agli incontri pubblici organizzati dal Comitato Locale di Controllo possano assolvere ai bisogni informativi degli attori istituzionali e del pubblico generale.

È stato confezionato un unico report finale contenente una sintesi di tutti i risultati del programma e infografiche esplicative. Si valuterà l'utilità e la diffusione di tale prodotto al fine di aggiornarlo al termine dell'attuale fase di programma.

Il piano di comunicazione ha previsto anche numerose azioni dirette alla comunità scientifica attraverso la partecipazione a congressi e la scrittura di articoli scientifici. Si ritiene importante mantenere tale filone di attività con il coinvolgimento più diretto di tutti i partecipanti al gruppo di lavoro.

Il pubblico di riferimento

Il Programma SpoTT *si colloca in un clima particolarmente delicato ed affronta in modo diretto il tema del rapporto tra le persone e l'inquinamento andando ad indagare anche l'esposizione individuale attraverso il prelievo di liquidi biologici. Sono quindi presenti difficoltà di comunicazione che fanno riferimento ad alcuni problemi di fondo:*

- *il coinvolgimento emotivo degli interessati;*
- *la difficoltà, per gli studi di biomonitoraggio, di fornire informazioni direttamente correlabili ai rischi;*
- *l'adozione, da parte del disegno di studio, di un punto di vista basato sulla comunità ed orientato alla presa di decisioni per migliorare le condizioni sul territorio.*

I pubblici di riferimento sono molteplici:

- la Città Metropolitana di Torino
- il Comitato Locale di Controllo;
- le persone aderenti al programma di biomonitoraggio;
- gli abitanti dei Comuni interessati;
- il gruppo di lavoro SPoTT
- la rete sanitaria locale ed in particolare i medici di medicina generale;
- l'associazionismo;
- gli enti pubblici locali, provinciali e regionali;
- il pubblico in generale;
- i media locali, regionali e nazionali.

Obiettivi

Obiettivi generali:

Le strategie e gli strumenti di comunicazione di SPoTT2 *hanno l'obiettivo di garantire il passaggio delle informazioni utili a ciascun soggetto secondo le modalità e i canali più appropriati e di assicurare la trasparenza del messaggio trasferito.*

Le attività previste per il biennio 2020-2021 sono inoltre orientate ad incrementare la visibilità del programma presso la comunità scientifica nazionale ed internazionale e a supportare il coordinamento del programma nelle iniziative di comunicazione.

Obiettivi specifici:

- mettere a disposizione documenti e protocolli di lavoro ufficiali in modo che siano facilmente accessibili a chiunque interessato;
- sintetizzare lo stato di avanzamento delle diverse attività in modo che:
  - siano facilmente accessibili a chiunque interessato;
  - siano chiari e facilmente comprensibili ad un pubblico più vasto possibile;
- informare gli amministratori locali, i soggetti partecipanti al biomonitoraggio e la collettività sui risultati conseguiti nelle diverse linee progettuali (partecipazione alle riunioni del Comitato Locale di Controllo, partecipazione a conferenze stampa, stesura di comunicati stampa);
- favorire la partecipazione al programma dei soggetti partecipanti al biomonitoraggio;
- informare la comunità scientifica sui risultati conseguiti nelle diverse linee progettuali (stesura di articoli scientifici; partecipazione a seminari, incontri, convegni);
- facilitare la comunicazione tra i partecipanti al gruppo di lavoro SPoTT2.

Gli strumenti

La scelta di utilizzare strumenti e canali differenti è determinata dalla necessità di rivolgere la comunicazione a diverse tipologie di destinatari, nonché da considerazioni di natura finanziaria e temporale.

Gli strumenti di comunicazione scelti, pur avendo obiettivi specifici differenti, dovranno rispondere ad una logica strategica sinergica e coerente sia dal punto di vista del contenuto, sia della forma. Per dare continuità alla strategia di comunicazione adottata negli anni precedenti, verrà mantenuto lo stesso stile grafico e il logo SpoTT, che è ormai diventato il segno distintivo del programma che lo rende facilmente riconoscibile dai diversi gruppi di destinatari.

Il sopraggiungere inaspettato della Pandemia di Covid-19, a fine febbraio 2020, ha inevitabilmente stravolto l'andamento delle attività del Programma SpoTT2 e della relativa strategia di comunicazione.

Si è quindi deciso di concentrare l'attività di comunicazione nei confronti dei **soggetti** che, negli anni, **hanno partecipato al biomonitoraggio umano (BMU),** in quanto occorre mantenere un canale di comunicazione aperto per fidelizzarli fino al prossimo prelievo, previsto per giugno 2022. A tal fine è stato realizzato un **flyer** con il quale si ricorda che cos'è il Programma SpoTT e in cui si evidenzia ciò che è stato possibile concludere grazie alla loro partecipazione ai prelievi. Tale strumento accompagnerà una lettera personalizzata, che verrà inviata via posta, nella quale si inviteranno i residenti a partecipare ad un evento online durante il quale saranno illustrati i principali risultati raggiunti da SPoTT1; inoltre si chiederà loro di manifestare l'eventuale interesse alla partecipazione ad un **gruppo su Facebook** esclusivamente riservato ai partecipanti al BMU.

Se i residenti non fornissero sufficienti riscontri rispetto all'interesse a partecipare ad un gruppo Facebook ad essi dedicato, verrà creata una **mailing list** da utilizzare per l'invio di comunicazioni periodiche al fine di mantenere attivi i contatti.

Per **un pubblico più ampio** e variegato verranno programmati, in collaborazione con il Comitato Locale di Controllo, **eventi pubblici online** per la presentazione di SpoTT2, saranno redatti dei **comunicati stampa** riferiti agli eventi e degli **articoli divulgativi.**

Per **il pubblico più esperto** è prevista la realizzazione di **report di lavoro**, per la presentazione tempestiva e commentata dei risultati ottenuti nelle varie fasi del programma, la redazione di **articoli scientifici** su riviste nazionali ed internazionali e la **partecipazione a eventuali convegni/conferenze online** per la presentazione del programma SPoTT2 e dei risultati delle diverse linee progettuali.

In sintesi, nel 2021 è prevista la predisposizione e l'utilizzo dei seguenti strumenti:

- sito web (www.dors.it/spott):
  - revisione del sito, che era stato attivato come parte del sito web del centro di Documentazione Regionale per la Promozione della Salute DORS, dal punto di vista dell'organizzazione dei contenuti e del restyling grafico;
  - aggiornamento continuativo dei contenuti per la tempestiva messa a disposizione dei risultati prodotti e per la segnalazione di documentazione nazionale ed internazionale sul tema;
- flyer dedicato ai residenti partecipanti al BMU;
- lettera accompagnamento al flyer per residenti;
- evento online dedicato ai partecipanti al BMU e al pubblico più generale;
- eventuale gruppo Facebook dedicato ai partecipanti al BMU, se registra riscontro positivo da parte degli interessati;
- mailing list dei residenti per mantenere attivi i contatti;
- report di lavoro, per la presentazione tempestiva e commentata dei risultati man mano che vengono prodotti;
- comunicati stampa;
- partecipazione a convegni/conferenze online per la presentazione del programma SPoTT2 e dei risultati delle diverse linee progettuali;
- articoli scientifici su riviste nazionali ed internazionali peer-reviewed;
- articoli divulgativi.

Sintesi della strategia di comunicazione

Destinatari	Strumenti	Obiettivi
Città Metropolitana di Torino	Report	Aggiornamento rispetto all'andamento del programma e trasferimento dei risultati in misure operative.
Comitato Locale di Controllo (CLdC)	Report Incontri	Informare su obiettivi, attività, stato di avanzamento e risultati del programma.
Sindaci dei comuni coinvolti	Report Incontri	Informare su obiettivi, attività e risultati del programma.
Persone aderenti al programma di biomonitoraggio	Flyer Lettera Eventuale gruppo Fb e/o mailing list Evento online	Mantenere attivo un canale di comunicazione per fidelizzarli fino al prossimo prelievo. Informare sulle attività e sui risultati. Favorire la partecipazione al programma.

Abitanti e associazioni dei comuni interessati	Sito web Comunicati stampa	Informare su obiettivi, attività e risultati del programma.
Enti pubblici locali e regionali	Sito web	Informare su obiettivi e risultati del programma
Pubblico in generale	Sito web Comunicati stampa Articoli divulgativi	Informare su obiettivi e risultati del programma e fornire informazioni attendibili sul tema.
Media locali, regionali e nazionali	Sito web Comunicati stampa	Informare su obiettivi e risultati del programma e fornire informazioni attendibili sul tema.
Comunità scientifica	Report Articoli scientifici Conferenze/ convegni	Informare su obiettivi e risultati del programma

Le scadenze programmabili nel 2021

Attività	Scadenze e attesi
Sito web	
Riorganizzazione dei contenuti e restyling grafico	Luglio 2021
Aggiornamento continuo dei contenuti	Con cadenza generalmente mensile
Report:	
Monitoraggio della salute dei lavoratori addetti all'impianto e monitoraggio ambientale indoor	Entro 2021
Effetti a lungo termine	Entro dicembre 2021
Modellistica spray 2019	Entro agosto 2021
Modellistica Farm 2019 e spray 2016	Entro dicembre 2021
Diffusione dei risultati ai destinatari locali	
Incontri con il CLdC (o con i sindaci)	Partecipazione agli incontri e, comunque, in coincidenza della diffusione dei risultati (atteso: tutti quelli organizzati)
Comunicati stampa	In occasione dell'evento online dedicato ai partecipanti al BMU e al pubblico più generale. A seguito della pubblicazione finale dei diversi prodotti programmati dalle linee di attività (atteso: n.5)
Attività per partecipanti BMU	
Lettera per residenti BMU	marzo 2021 (atteso: n.1)
Flyer	gennaio 2021 (atteso: n.1)
Eventuale gruppo facebook o mailing list	settembre 2021 (atteso: n.1)
Evento online	ottobre 2021(atteso: n.1)
Redazione di articoli scientifici	
Diossine T0-T2	Marzo 2021
T0 -T1-T2 lav diossine	Entro 2022
T0 -T2 lav IPA	Entro 2022
Lavoratori Tx	Entro 2022
Metalli residenti T2-T0	Entro 2021
IPA residenti T2-T1-T0	Entro 2021
T0-T2 percezione del rischio	luglio 2021
Redazione di articoli divulgativi	
Da pubblicare su newsletter Dors, SEPI	Atteso complessivo: n. 4 – 2020/2021
Da proporre per la newsletter ordine dei medici e TorinoMedica online/cartaceo	Atteso: n.1 per attivare il contatto -2021
Partecipazione convegni, conferenze	
AIE – Associazione Italiana di Epidemiologia	Atteso: n.1

Gli indicatori di valutazione

Con l'obiettivo di verificare l'impatto complessivo delle azioni di comunicazione raggiunto dal programma SpoTT2*, è previsto di avviare un processo di verifiche formulate in termini di obiettivi misurabili. Ove possibile, si dovrebbero valutare le azioni prendendo in esame il successo dell'impostazione, dei metodi utilizzati e dei cambiamenti ottenuti, misurati rispetto agli obiettivi inizialmente prefissati di trasparenza, visibilità e partecipazione.*

Si effettueranno due tipi di valutazione:

1. una valutazione di processo, che consente di: monitorare l'efficienza del sistema; misurare l'efficacia delle azioni e degli strumenti utilizzati e, se necessario, di orientarli meglio e di correggere gli errori; soddisfare nuove esigenze del programma. Gli indicatori di realizzazione permettono di raccogliere periodicamente dati quantitativi sulle azioni e sugli strumenti programmati, ovvero di monitorare il numero di eventi concretizzati rispetto a quelli previsti.

   Saranno considerati i seguenti indicatori:
   - numero di report
   - numero di comunicati stampa
   - numero di articoli scientifici
   - numero di articoli divulgativi
   - numero di flyer
   - numero di incontri con i sindaci e la popolazione
   - numero di "incidenti critici"
2. una valutazione finale, che consente di verificare il raggiungimento degli obiettivi. Gli indicatori di risultato permettono di misurare un effetto diretto indotto dagli strumenti utilizzati sui destinatari. Ad esempio:
   - andamento delle richieste estemporanee di informazione
   - risposta tempestiva a richieste poste da problemi specifici di funzionamento dell'impianto
   - analisi dei risultati del questionario sulla percezione del rischio fase T3

Verrà inoltre effettuata un'analisi del sito di SpoTT, dal punto di vista degli accessi e delle modalità di fruizione da parte degli utenti per comprenderne l'andamento ed eventualmente ri-orientare la strategia web.

Allegati

1. Protocollo di pubblicazioni scientifiche ed authorship

2. Protocollo di risposta a richieste dei cittadini

1. Protocollo di pubblicazioni scientifiche ed authorship

La disseminazione dei risultati del programma SPoTT avviene utilizzando tre diverse tipologie di pubblicazione scientifica:

- report periodici, al termine di ogni step di lavoro;
- abstract per partecipazione a convegni nazionali ed internazionali;
- articoli scientifici su riviste nazionali ed internazionali peer-reviewed.

I membri del gruppo di lavoro partecipano alla stesura delle diverse pubblicazioni scientifiche in termini di redazione di capitoli, revisione e commenti.

I membri del gruppo di lavoro sono incentivati a proporre la pubblicazione di articoli scientifici sia internazionali sia in lingua italiana.

1. Procedure per la redazione di articoli scientifici.
    - I membri del gruppo di lavoro possono proporre un articolo scientifico sottoponendo al coordinatore del programma un breve draft ove si specificano gli argomenti, gli obiettivi del lavoro, il primo autore ed una proposta di co-autori da coinvolgere in relazione agli argomenti trattati. Il coordinatore invia al gruppo di lavoro la proposta e la inserisce all'ordine del giorno di una riunione operativa. Il gruppo di lavoro approva a maggioranza la proposta.
    - Un primo draft dell'articolo scientifico (completo di tabelle ed abstract) deve essere spedito ai membri del gruppo di lavoro. Coloro che intendono partecipare fattivamente alla stesura dell'articolo inviano i loro commenti al primo autore.
    - Prima della sottomissione dell'articolo scientifico ad una rivista, deve essere inviata ai co-autori le versione definitiva. I co-autori hanno diritto: di ritirare l'authorship se non condividono i contenuti; di inviare suggerimenti per modificare i contenuti; di negare l'approvazione fino a quando i maggiori problemi sono stati risolti.
    - Se un co-autore ha commenti con implicazioni di più ampio respiro e/o utili per la discussione generale, tali commenti vengono fatti circolare tra i co-autori. Se l'articolo scientifico è sostanzialmente cambiato dopo tali commenti, la nuova versione deve essere fatta nuovamente circolare tra i co-autori per l'approvazione.

    La stessa procedura si applica a tutte le tipologie di pubblicazione (report, brochure, abstract per partecipazione a convegni; articoli scientifici).

2. Regole di authorship.
    - Come regola generale, tutti coloro che sono attivamente coinvolti nel lavoro su cui la pubblicazione è basata, incluso il coordinatore ed i responsabili delle linee di attività, hanno titolo a divenire co-autori di una pubblicazione. Il coordinatore, in virtù dell'attività di coordinamento e di facilitatore di processo, è invitato ad essere co-autore di tutte le pubblicazioni.
    - Se il numero di autori è eccessivo, il numero di co-autori è limitato a coloro che sono più attivi (ad esempio hanno partecipato alle fasi di analisi e scrittura)

insieme alla dicitura “per il programma SPoTT”, mettendo in nota l’elenco dei partecipanti a quella particolare attività.

- L’authorship non è garantita automaticamente. Per essere considerati co-autori è necessario che siano contemporaneamente soddisfatte tre condizioni: 1) contribuire sostanzialmente alla definizione e al disegno del lavoro oppure all’acquisizione dei dati oppure all’analisi ed all’interpretazione; 2) redigere o fornire revisioni critiche del lavoro; 3) approvare la versione finale del lavoro.

Le stesse regole di authorship si applicano a tutte le tipologie di pubblicazione (report, brochure, abstract per partecipazione a convegni, articoli scientifici).

3. Accesso ed utilizzazione del data set
    - Il data set complessivo che è costruito nell’ambito del programma SPoTT è a disposizione di tutti i responsabili di linee di attività, nel rispetto della vigente normativa sulla privacy.
    - I responsabili delle linee di attività che intendono utilizzare parti del data set devono sottoporre al coordinatore del programma un breve draft ove si specifica l’obiettivo della richiesta ed il tracciato record necessario. Il coordinatore invia al gruppo di lavoro la richiesta e la inserisce all’ordine del giorno di una riunione operativa. Il gruppo di lavoro approva a maggioranza la richiesta.
    - I responsabili delle linee di attività non possono, senza esplicito permesso del gruppo di lavoro, usare i dati per altri scopi oppure fornire dati a terzi oppure permettere a terzi l’accesso ai dati.

4. Stile editoriale

I report periodici privilegiano la tempestività nella restituzione di risultati che sono da considerarsi preliminari. Lo stile editoriale utilizzato è in formato A4 in un’unica colonna.
Le sintesi tecniche hanno lo scopo di presentare risultati definitivi al termine lavoro del programma. Lo stile editoriale utilizzato è in formato A4, su due colonne con annotazioni a margine di informazioni rilevanti contenute nel paragrafo. Saranno accompagnate da una brochure che sintetizza i principali risultati, se opportuno utilizzando adeguate infografiche.

2. Protocollo di risposta a richieste dei cittadini

La complessità organizzativa e la molteplicità degli enti coinvolti nella sorveglianza e monitoraggio del termovalorizzatore di Torino impone un coordinamento nella risposta alle domande inviate dai cittadini. Vi sono, infatti, almeno due ordini di problemi:

- *la molteplicità dei canali attraverso i quali giungono le domande (Città Metropolitana, Comuni, Comitato Locale di Controllo, URP dei diversi Enti coinvolti, sito del programma SPoTT, …);*
- *la molteplicità delle competenze richieste per fornire alcune risposte.*

Il gruppo di lavoro SPoTT ha pertanto definito un protocollo di risposta.

Nel caso in cui si riceva attraverso qualunque canale una domanda da un cittadino inerente il Programma SPoTT è necessario darne comunicazione al Coordinamento SPoTT (rdl@epi.piemonte.it) che provvede a tenerne traccia ed utilizzare eventuali nuove domande per l'apposita sezione FAQ del sito web.

1. Se di <u>propria esclusiva competenza</u> il ricevente prepara la risposta e la invia al Coordinamento SPoTT.
   Il Coordinamento SPoTT
   - gira domanda e risposta al Comitato Locale di Controllo che provvederà a inviarla al cittadino.
   - risponde al cittadino con questa dicitura:
     "Gent. mo XXX,
     il Programma SPoTT prevede la partecipazione e il coinvolgimento di diversi Enti (Asl, ARPA, ISS) ed il rapporto con Provincia, CLdC, Comuni, ecc. A ciascuno di essi vengono rivolte domande dalla popolazione che spesso risultano simili nei contenuti. Al fine di ottimizzare le risorse, dare uniformità nei contenuti e soprattutto avere una condivisione delle richieste che arrivano e delle risposte che vengono fornite, si è ritenuto opportuno dotarsi di una sorta di "regia", posta in capo al Comitato Locale di Controllo, che si occupi della Comunicazione con i Cittadini. La informiamo pertanto che abbiamo provveduto oggi ad inviare la risposta alla Sua domanda sul Programma SPoTT al Comitato Locale di Controllo, come stabilito da procedura interna; sarà quindi loro compito inoltrarglieLa a breve…"

2. Se la risposta prevede **<u>l'integrazione di competenze di più enti</u>**, il ricevente invia la risposta di propria competenza al Coordinamento SPoTT che provvederà a inoltrare la domanda agli altri enti competenti.
   Una volta ottenute tutte le risposte, il Coordinamento SPoTT procede come al punto precedente.

3. Nel caso in cui la domanda provenga dall'URP dell'Ente di appartenenza si segue il protocollo interno previsto per le risposte ai cittadini, dandone comunicazione al Coordinamento SPoTT che provvede a tenerne traccia ed utilizzare eventuali nuove domande per l'apposita sezione FAQ del Sito. Il Coordinamento SPoTT provvederà inoltre a segnalare l'avvenuta comunicazione al CLdC affinché ne sia al corrente.